



Notaio Vincenzo Barletta

Corso Trieste n. 220 - 81100 - Caserta
tel. 0823.321551 - 0823.321244 - fax: 0823.353785 - e. cambiali 0823.326412
email vbarletta@notariato.it - studiobarletta@hotmail.com

Repertorio n. 106455
Raccolta n. 28752

**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

Oggi, diciassette febbraio duemilaundici, in Caserta, nel mio studio al corso Trieste n. 236, alle ore diciannove e minuti primi cinque

17 febbraio 2011

innanzi a me dottor **VINCENZO BARLETTA**, notaio in Caserta, iscritto al Collegio Notarile di Santa Maria Capua Vetere,

sono presenti i signori

DE LUCIA Rosanna, nata a San Felice a Cancellò (CE) il 30 marzo 1949, residente a Santa Maria a Vico (CE), in via Panoramica n. 35, codice fiscale DLC RNN 49C70 H834M

AFFINITA Mariangela, nata a Caserta (CE) il 3 ottobre 1972, residente a Napoli in via del Parco Margherita n. 32, codice fiscale FFN MNG 72R43 B963T,

AFFINITA Antonio, nato a Caserta (CE) il 3 luglio 1974, residente a Santa Maria a Vico (CE), in via Panoramica n. 35, codice fiscale FFN NTN 74L03 B963P,

AFFINITA Giovanni, nato a Telesse Terme (BN) il 2 febbraio 1989, residente a Roma in via Tronto n. 32, codice fiscale FFN GNN 89B02 L086P

nella loro qualità di membri del Consiglio di Amministrazione e la prima anche quale Presidente della "**FONDAZIONE ANGELO AFFINITA ONLUS**", con sede in Arpaia (BN) alla S.S. Appia Est, n. 1, ove domiciliano per la carica, Codice fiscale 92052160626.

Della personale identità dei costituiti io notaio sono certo. I medesimi, nella riferita qualità, mi dichiarano che in questo giorno, ora e luogo si è riunito il Consiglio di Amministrazione della detta fondazione per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'

ORDINE DEL GIORNO:

- 1 - lettura della comunicazione pervenuta dalla Agenzia delle Entrate, Regione Campania a seguito della richiesta di iscrizione all'anagrafe ONLUS della Fondazione;
- 2 - revisione, adeguamento ed eventuale modifica dello statuto. Deliberazione consequenziale.

Mi fanno richiesta di redigere il relativo verbale del consiglio e io Notaio, aderendo alla fattami richiesta, dò atto di quanto segue:

assuntane a norma di statuto la presidenza, la costituita DE LUCIA Rosanna nella indicata qualità, dichiara il consiglio validamente costituito ed idoneo a deliberare sui predetti argomenti in quanto sono presenti tutti i membri del consiglio stesso.

Prende la parola la Presidente Signora Rosanna De Lucia, la quale fa presente che, a seguito della costituzione della Fondazione, avvenuta in data 29 dicembre 2010, con mio atto, repertorio n. 106334, raccolta n. 28687, registrato a Caserta il 7 gennaio 2001 al n. 235, è stata effettuata in data 20 gennaio 2011 la richiesta prevista dal D.M. 18.07.2003, n. 266, registrata al protocollo n. 2508, al fine dell'ottenimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, Regione Campania, dell'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), istituita ai sensi dell'art. 11, comma 1, d. lgs 4 dicembre 1997 n. 460.

In data 11 febbraio 2011 l'Agenzia delle Entrate, con provvedimento di cui al n. prot. 2011/6308, comunicava la reiezione della predetta richiesta con le seguenti motivazioni:

- l'Ente si propone attività di Assistenza Sociale e Socio-sanitaria, Istruzione (cfr. punto 4) Dichiarazione Sostitutiva) senza che poi, nello Statuto, siano descritte la natura

Registrato
all'Agenzia delle Entrate di
Caserta

in data **28 febbraio 2011**
al n. **1918 Serie 1T**

Versate al concessionario della
riscossione:
Euro Esente

Dott. Prof. VINCENZO BARLETTA
NOTAIO

dell'attività e il campo di applicazione delle stesse, non consentendo a questa Direzione di individuare quali siano effettivamente le modalità di svolgimento e i beneficiari dell'attività;

- le attività di cui alle lettere a) e b) art 2.2 dello Statuto non sembrano riconducibili a nessun settore di quelli tipici delle ONLUS, così come chiaramente previsto dall'art. 10, comma 1, lettera c) del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460;

- Manca la previsione espressa nello statuto/atto costitutivo del divieto di svolgere attività diversa da quelle tipiche delle ONLUS ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse, come previsto dal comma 1 lettera c) della norma citata;

- Manca la previsione espressa nello statuto/atto costitutivo del divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura, come previsto dal comma 1, lettera d) della norma citata;

- Manca la previsione espressa nello statuto/atto costitutivo dell'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse strettamente connesse, come previsto dal comma 1, lettera e) della norma citata;

- Manca parzialmente la previsione espressa nello statuto/atto costitutivo dell'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione in caso di suo scioglimento per qualunque causa ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 organismo istituito con D C P M del 26 settembre 2000 (in G.U. n. 229 del 30 settembre 2000); salvo diversa disposizione imposta dalla legge come previsto dalla lettera f) della norma citata.

Esposto quanto sopra il Presidente propone di fornire i chiarimenti necessari all'Agenzia delle Entrate e di apportare le opportune modifiche allo statuto al fine di ottenere l'iscrizione all'anagrafe ONLUS per la Fondazione.

Segue discussione sulle modifiche.

Alla fine, all'unanimità, il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

A) La riformulazione dell'articolo 2, ai punti 2.1 e 2.2 e dell'articolo 3 dello statuto, sulla base dei rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate della Regione Campania con provvedimento n. prot. 2011/6308 dell'11 febbraio 2011, che assumeranno il seguente tenore, mediante le integrazioni evidenziate in neretto.

Articolo 2. SCOPO 2.1. La Fondazione non ha scopo di lucro ed è fatto divieto di **distribuire anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.**

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di sostegno e creazione di progetti in ambito sociale, economico, scolastico e professionale a favore di persone svantaggiate o di promozione delle intelligenze dei giovani e sempre nei limiti previsti dal D. Lgs. 460/1997.

Lo svolgimento di attività sprovviste del carattere solidaristico è consentito nei limiti previsti dall' **art. 10, comma 1 lettera a)** del D.Lgs 460/97 e successive modifiche, al fine di conservare la qualifica di ONLUS, **con espresso divieto di svolgere attività diversa da quelle tipiche delle ONLUS ad eccezione di quelle ad esse**

strettamente connesse.

2.2. La Fondazione si propone di svolgere attività di beneficenza su tutto il territorio nazionale, in particolare:

- a) operare nell'ambito dell'attività di sostegno a favore dei giovani e dei minori che versino in condizioni svantaggiate, **principalmente in condizioni di disagio economico, o disabili fisici, o disagio sociale** al fine di promuoverne le capacità umane e didattiche, anche attraverso l'istituzione di borse di studio, **a favore degli stessi**, nonché la promozione della formazione professionale, per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro;
- b) promuovere e stimolare le intelligenze **dei medesimi beneficiari di cui al punto a)**, attraverso la premiazione di progetti che si distinguano per l'innovazione e lo sviluppo tecnico industriale;
- c) continuare l'importante attività già da anni realizzata attraverso il Comitato AGAPE ONLUS con iniziative di beneficenza a favore di enti ed associazioni che operino nell'ambito del sostegno a bambini e ragazzi svantaggiati dei Paesi in via di sviluppo;
- d) promuovere e finanziare la ricerca scientifica in settori di particolare interesse sociale in ossequio a quanto previsto dall'art. 10, co. 1 lett. a), n. 11 del D.lgs. 460/97, in uno o più ambiti definiti dal D.P.R. 135/2003.

Articolo 3. PATRIMONIO Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- da un fondo di dotazione iniziale pari ad euro 110.000,00 (centodiecimila/00) conferito dai soci fondatori a titolo di liberalità;
- dai beni mobili, immobili ed altre utilità che saranno conferite dai soci fondatori o da altri soggetti per il perseguimento dello scopo;
- da beni mobili, immobili, donazioni, disposizioni testamentarie, offerte, contributi ed elargizioni di enti pubblici e privati che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, e, comunque, da ogni altra entrata consentita dalla legge aventi specifica destinazione di incrementare il patrimonio per il perseguimento dei fini di cui all'art. 2;
- dai redditi derivanti dalla gestione del patrimonio che saranno interamente devoluti agli scopi della Fondazione nell'esercizio cui i redditi si riferiscono o in esercizi successivi.

Gli utili o gli avanzi di gestione saranno obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse strettamente connesse.

In caso di scioglimento **per qualunque causa** della Fondazione, il patrimonio sarà devoluto ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità, **sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662**, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

B) Di approvare, previa lettura integrale, il nuovo testo dello statuto come sopra modificato che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Non essendovi altro da trattare, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea essendo le ore diciannove e minuti primi quaranta.

Del che è verbale.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale di cui ho curato personalmente la compilazione, riprodotto in parte con mezzi meccanografici da persona di mia fiducia da me diretta e completato a penna di mio pugno; del verbale ho dato lettura ai costituiti che ne approvano il contenuto e lo sottoscrivono, unitamente all'allegato, con me Notaio, alle ore diciannove e minuti primi quarantacinque.

Consta il verbale di due fogli dei quali occupa le prime intere sei facciate e parte di questa successiva fin qui.

Firmato: Rosanna DE LUCIA - Mariangela AFFINITA - Antonio AFFINITA - Giovanni AFFINITA - Notaio Vincenzo Barletta - Vi è l'impronta del tabellionato.



STATUTO DELLA "FONDAZIONE ANGELO AFFINITA ONLUS"

Articolo 1. COSTITUZIONE E SEDE

Su iniziativa degli eredi di Angelo Affinita, e quindi della moglie Sig.ra Rosanna De Lucia e dei figli Mariangela, Antonio e Giovanni è costituita la "Fondazione Angelo Affinita ONLUS", con sede in Arpaia, alla Via S.S. Appia, n. 1.

La Fondazione si impegna ad utilizzare nella denominazione e in qualsiasi segno distintivo e comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o l'acronimo ONLUS, successivamente al riconoscimento di detta qualifica. Il riconoscimento della personalità giuridica avrà luogo in base alle procedure disciplinate dal D.P.R. n. 361/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante richiesta di riconoscimento nazionale.

Il Comitato AGAPE ONLUS costituito da Rosanna De Lucia e Teresa Nuzzo confluirà nella Fondazione Angelo Affinita ONLUS.

Articolo 2. SCOPO

2.1. La Fondazione non ha scopo di lucro ed è fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di sostegno e creazione di progetti in ambito sociale, economico, scolastico e professionale a favore di persone svantaggiate o di promozione delle intelligenze dei giovani e sempre nei limiti previsti dal D. Lgs. 460/1997.

Lo svolgimento di attività sprovviste del carattere solidaristico è consentito nei limiti previsti dall'art. 10, comma 1 lettera a) del D.Lgs 460/97 e successive modifiche, al fine di conservare la qualifica di ONLUS, con espresso divieto di svolgere attività diversa da quelle tipiche delle ONLUS ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse.

2.2. La Fondazione si propone di svolgere attività di beneficenza su tutto il territorio nazionale, in particolare:

- a) operare nell'ambito dell'attività di sostegno a favore dei giovani e dei minori che versino in condizioni svantaggiate, **principalmente in condizioni di disagio economico, o disabili fisici, o disagio sociale**, al fine di promuoverne le capacità umane e didattiche, anche attraverso l'istituzione di borse di studio, **a favore degli stessi**, nonché la promozione della formazione professionale, per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro;
- b) promuovere e stimolare le intelligenze **dei medesimi beneficiari di cui al punto a)**, attraverso la premiazione di progetti che si distinguano per l'innovazione e lo sviluppo tecnico industriale;
- c) continuare l'importante attività già da anni realizzata attraverso il Comitato AGAPE ONLUS con iniziative di beneficenza a favore di enti ed associazioni che operino nell'ambito del sostegno a bambini e ragazzi svantaggiati dei Paesi in via di sviluppo;
- d) promuovere e finanziare la ricerca scientifica in settori di particolare interesse sociale in ossequio a quanto previsto dall'art. 10, co. 1 lett. a), n. 11 del D.lgs. 460/97, in uno o più ambiti definiti dal D.P.R. 135/2003.

Articolo 3. PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- da un fondo di dotazione iniziale pari a € 110.000,00 (centodiecimila/00) conferito dai

soci fondatori a titolo di liberalità;

- dai beni mobili, immobili ed altre utilità che saranno conferite dai soci fondatori o da altri soggetti per il perseguimento dello scopo;

- da beni mobili, immobili, donazioni, disposizioni testamentarie, offerte, contributi ed elargizioni di enti pubblici e privati che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, e, comunque, da ogni altra entrata consentita dalla legge aventi specifica destinazione di incrementare il patrimonio per il perseguimento dei fini di cui all'art. 2;

- dai redditi derivanti dalla gestione del patrimonio che saranno interamente devoluti agli scopi della Fondazione nell'esercizio cui i redditi si riferiscono o in esercizi successivi.

Gli utili o gli avanzi di gestione saranno obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse strettamente connesse.

In caso di scioglimento per qualunque causa della Fondazione, il patrimonio sarà devoluto ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità, **sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662**, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 4. ORGANI

Gli organi della Fondazione sono:

- Presidente della Fondazione
- Consiglio di Amministrazione
- Comitato scientifico
- Collegio dei Revisori dei Conti

Articolo 5. IL PRESIDENTE

5.1. La Sig.ra Rosanna De Lucia è Presidente a vita del Consiglio di Amministrazione; la stessa designerà con atto tra vivi o con disposizione testamentaria il successore alla Presidenza del Consiglio di amministrazione; in mancanza il successore verrà designato dagli altri componenti del Consiglio di amministrazione.

5.2. Al Presidente del Consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di rilasciare procure speciali per il compimento di atti o categorie di atti. Il Presidente agisce e resiste di fronte a tutte le autorità amministrative e giurisdizionali, con il potere di nominare procuratori e le relative attribuzioni.

5.3. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la nomina del Vicepresidente, a cui può delegare in tutto o in parte i propri compiti. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal Vicepresidente.

5.4. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione.

5.5. Il Presidente può adottare, in caso di urgenza, i provvedimenti di spettanza del Consiglio di amministrazione, salvo ratifica in una riunione appositamente convocata entro 30 giorni dal compimento dell'atto.

Articolo 6. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

6.1. La Fondazione sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 4 membri.

Membro di diritto e Presidente del Consiglio di amministrazione è la fondatrice, Sig.ra Rosanna De Lucia.

Gli altri componenti del Consiglio di amministrazione sono la dott.ssa Mariangela Affinita, l'Ing. Antonio Affinita e il Sig. Giovanni Affinita, figli della Sig.ra Rosanna De Lucia e del compianto Sig. Angelo Affinita.

La Fondazione è amministrata per tutta la sua durata dai predetti Sigg.ri Affinita. In caso di morte, di incapacità, di dimissioni o di cessazione per qualsiasi altra causa di uno di essi, subentra il coniuge o uno dei figli, con precedenza per il maggiore di età.

